

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK



**COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA
DIREZIONE ARBITRALE CANOA**

RELAZIONE TECNICO MORALE

Biennio 2005 / 2006

INTRODUZIONE	1
1. RELAZIONE ATTIVITA' ARBITRALE	1
1.1 <i>Premessa 2005</i>	1
1.2 <i>Premessa 2006</i>	2
2. RAPPORTI CON IL PRESIDENTE FEDERALE ED I CONSIGLIERI FEDERALI	2
2.1 <i>Rapporti con il Presidente Federale 2005</i>	2
2.2 <i>Rapporti con il Presidente Federale 2006</i>	3
2.3 <i>Rapporti con i Consiglieri Federali 2005</i>	3
2.4 <i>Rapporti con i Consiglieri Federali 2006</i>	4
2.5 <i>Rapporti con li Consiglio Federale 2005</i>	4
2.6 <i>Rapporti con li Consiglio Federale 2006</i>	4
3. ATTIVITA' ARBITRALE – ORGANIZZAZIONE DELLE GARE	5
3.1 <i>Anno 2005</i>	5
3.2 <i>Anno 2006</i>	5
4. ATTIVITA' TECNICA E DI FORMAZIONE	5
4.1 <i>Modulistica Slalom</i>	6
4.2 <i>Sperimentazione doppia giuria</i>	6
4.3 <i>Seminario tecnico</i>	6
4.4 <i>G.A.P. Tutor</i>	7
4.5 <i>Regolamentazione Attività Esordienti</i>	7
5. LINEE GUIDA	7
6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE	7
7. ISPETTORI FEDERALI	8
8. SITO UU.G.	9
9. LIBRO DEGLI ARBITRI	9
10. DIVISA	9
11. BILANCIO	9
12. ORGANICO	10
CONCLUSIONI E PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2007 / 2008	13

INTRODUZIONE

La relazione che presenterò nell'Assemblea che conclude il primo biennio (2005-2006) del quadriennio olimpico (2005-2008) presenta alcune novità formali e sostanziali rispetto alle assemblee passate.

Le novità potranno essere viste e spero apprezzate dall'attenta lettura delle relazioni e dei documenti tuttavia desidero evidenziarne due, una formale ed una sostanziale.

Quella sostanziale è che a partire dal 2005 abbiamo concretizzato il lavoro di analisi e valutazione annuale con la redazione di un corposo volume che abbiamo definito "libro dell'anno 2005" o se preferite "Annual Book" che è stato apprezzato per la completezza di dati e per l'approfondimento dell'analisi che è (forse) l'unico documento in cui è stata catalogata tutta l'attività, certamente quella arbitrale, ma di riflesso anche quella sportiva almeno da un punto di vista organizzativo.

Sono state attentamente riportate tutte le "cose" accadute, sia quelle buone che, soprattutto, quelle da evitare.

Credo che questo lavoro si possa gelosamente conservare e rivedere per capire meglio il nostro mondo sportivo.

Perciò abbiamo ritenuto opportuno mantenere lo stesso stile (pur se è molto impegnativo arrivare ad un buon livello come vorremmo) anche per il 2006 e anche per il futuro).

A questa prima novità sostanziale ne abbiamo aggiunta (tra le altre) anche una formale.

Infatti per consentire una lettura più unitaria del biennio, per la sola relazione Tecnico Morale, a beneficio di chi non ne conosceva i contenuti del 2005, abbiamo aggiunto quelli del 2006 riferiti man mano agli stessi argomenti e, conclusivi per l'attività del biennio.

1. RELAZIONE ATTIVITA' ARBITRALE

1.1 Premessa 2005

Il primo anno di ogni quadriennio olimpico è stato, storicamente e statisticamente, il più difficile da mettere a regime.

Ciò va riferito al complesso delle attività organizzative, logistiche, relazionali, documentali, il tutto aggravato dal fatto che l'evolversi della attività del nostro sport e delle regole che siamo chiamati a rispettare, richiedono sempre maggiore impegno, sempre più "cose da fare" o "farle meglio".

Anche il 2005 non ha smentito questa regola.

Il Collegio degli U.U.G., e la D.A.C. in particolare, si attendeva un normale difficile avvio con sovraccarico di lavoro e di responsabilità da parte degli arbitri che c'è stato, ma francamente si pensava peggio non per sfiducia nei confronti di chicchessia ma per l'ovvia conclusione legata al radicale rinnovamento del Consiglio Federale.

La partenza è stata da “200 m.” e forse siamo stati colti un po’ di sorpresa. E se la velocità di azione è di per sé un merito, qualche volta va a scapito della qualità, e su questo dobbiamo stare attenti un po’ di più tutti, D.A.C. compresa. Ma ripeto la partenza, in considerazione del fatto che si è trattato del 1° anno del quadriennio, è stata apprezzabile sul piano della volontà e della disponibilità, ma da migliorare su altre cose.

1.2 Premessa 2006

I problemi rilevati nel 2005 non sono stati risolti come necessario.

Infatti se da un lato vi è stato un adeguamento da parte nostra a rispondere con tempestività, a volte in tempo reale, dall’altro i meccanismi di funzionamento (che dovrebbero essere degli automatismi) con la segreteria federale non hanno funzionato a dovere.

Come saprete Annamaria Amato, che per anni è stata la “nostra” preziosa segretaria di riferimento (e la ringraziamo), ha cambiato completamente lavoro e si è trasferita.

Dopo un primo momento di panico e grazie alla disponibilità di Stefania Mattielli e delle altre “amiche” della Segreteria, abbiamo superato i difficili momenti di “interregno” fintanto che non è arrivata una cara vecchia conoscenza; Carla Alesi, che abbiamo salutato con grande favore. Tuttavia solo da poche settimane Carla è a tempo pieno il nuovo riferimento per l’attività arbitrale. Capite bene quanto sia stato difficile ricomporre quegli automatismi che stavamo faticosamente raggiungendo; la nostra è un’attività complessa ed è richiesta, giustamente, qualità, precisione, etc.

Faremo di tutto perché nei prossimi 2 anni si arrivi a restituire alle competenze della Segreteria Federale, quelle attività che le sono proprie di cui, giocoforza ci siamo fatti carico noi della D.A.C..

Per chiarezza, non si tratta di scaricare un lavoro nostro, ma di rimettere nella condizione la Segreteria Federale di riappropriarsi di un compito e di un controllo che le compete. (amministrazione, bandi, convocazioni, etc.)

2. RAPPORTI CON IL PRESIDENTE FEDERALE ED I CONSIGLIERI FEDERALI

2.1 Rapporti con il Presidente Federale 2005

Sono stati fatti tre incontri con il Presidente Luciano Buonfiglio (Milano 19 marzo - S.Giorgio di Nogaro 4 giugno e Milano 1 ottobre) all’insegna della più aperta cordialità e senza alcuna divergenza sugli argomenti trattati.

Nei primi due incontri sono stati presentati dei documenti di analisi con note e richieste (particolarmente in occasione dell’incontro di Milano del 19 marzo) che, analizzati puntualmente, hanno favorito una discussione di approfondimento conclusa con una decisione su tutti gli argomenti trattati ampiamente convergente, anche se, ovviamente, non su tutto vi è stata la stessa valutazione! Molti argomenti sono già passati al vaglio del Consiglio Federale che ha deliberato quanto concordato.

Primo fra tutti dobbiamo salutare con grande favore, l’aggiornamento del “rimborso spese” che era arrivato a livelli non più sostenibili specialmente in alcune gare importanti.

E' stato fatto un primo fondamentale passo per arrivare a quell'equilibrio e quell'equità a cui tutti aspiriamo.

Sappiamo che da un lato la Federazione, di cui siamo parte attiva ed integrante, deve amministrare oculatamente le risorse, dall'altro gli UUG devono farsi carico di non sprecarle, ma non possiamo permettere che venga penalizzata la nostra attività a causa di eccessivi sacrifici.

Abbiamo lavorato molto su questo aspetto con risultati soddisfacenti soprattutto per la sensibilità e la disponibilità dimostrata dagli Arbitri di farsi carico del massimo contenimento dei costi utilizzando (quando possibile) una sola auto, cercando le tariffe di viaggio e gli alberghi più convenienti, etc.

Ma troppo spesso si era arrivati alla condizione che parte delle trasferte (se fossero stati esposti tutti i costi) sarebbero rimasti a carico degli arbitri. Qualcosa ancora non funziona. Ma va rilevato il clima di attenzione sulle nostre richieste che quasi sempre permette di risolvere ogni problema.

2.2 Rapporti con il Presidente Federale 2006

Gli incontri con il Presidente Federale con ordini del giorno inerenti l'attività arbitrale sono stati 4 (20 gennaio, 18 marzo, 14 luglio, 16 settembre) mentre ho partecipato a due Consigli Federali, uno a inizio stagione (20 gennaio) e uno a fine stagione (21 ottobre).

Tutti gli incontri erano, ovviamente finalizzati ad una informazione reciproca sulle cose di interesse, ad affrontare tutti i problemi attuali e di prospettiva e spesso a trovare soluzioni.

Devo dire che questo metodo (incontri con il Consiglio a inizio e fine anno e con il Presidente Federale a cadenze trimestrali) è proficuo in quanto permette un adeguato approfondimento degli argomenti e soprattutto il monitoraggio delle decisioni.

Aggiungo che, almeno sulla carta, quasi tutte le nostre richieste sono state accolte sia quelle di tipo tecnico che quelle economiche. Tuttavia una perdurante difficoltà di controllo dell'attività per quanto riguarda le spese non ha permesso fino ad ora di rendere esecutive tutte le decisioni concordate.

Ma vedremo più avanti il dettaglio.

2.3 Rapporti con i Consiglieri Federali 2005

Fino ad ora non vi è stato un vero e proprio rapporto con il Consiglio come è giusto che sia, ma quando sarà a regime il "decentramento" sarà naturale rendere organico anche un rapporto con i consiglieri per le problematiche specifiche che fanno capo a ciascuno di essi.

Pare che sarà normale, come in parte lo è stato anche in passato, un dialogo programmatico, operativo-gestionale e di verifica fra Consiglio federale e D.A.C..

Ad onor del vero vi è stato un momento di "aperta" e "intensa" discussione con il Consigliere Daniele Scarpa, sia attraverso Internet che in un incontro a S.Giorgio di Nogaro. E' servito a chiarire meglio alcune situazioni che ci riguardano (in particolare sul ruolo e funzione degli arbitri e dei dirigenti Federali).

Devo riconoscere che nell'azione di tutela della categoria che rappresento (cosa giusta e sacrosanta) probabilmente ho usato toni un po' "paternalistici" che possono non essere stati graditi e me ne rendo conto, ma ritengo e sottolineo

che dobbiamo, ciascuno per la parte che rappresenta, essere molto attenti nel momento in cui ci esponiamo nella “piazza telematica” che è una grande opportunità, ma anche una mina sempre innescata che esplodendo può danneggiare tutti.

Comunque, credo e spero, che con Daniele Scarpa ci siamo chiariti e da ciò può nascere solo un rapporto migliore.

2.4 Rapporti con i Consiglieri Federali 2006

Su questo argomento non c'è nulla di particolare e gli sporadici incontri sono stati sempre cordiali e di aperta disponibilità.

Tuttavia da rilevare l'incontro avvenuto a Milano con il Consigliere Costa, il Presidente Buonfiglio, Stefano Zsigmond ed il sottoscritto per affrontare la complessa gestione dei calendari e degli arbitraggi della Polo ma su questo il Consigliere Zsigmond riferirà i contenuti.

Anche in questo caso da sottolineare il metodo che ha permesso la necessaria chiarezza per trovare, anche se temporaneamente delle soluzioni.

Ma quello della Polo è un “mondo” che va visto a parte e con adeguata attenzione e approfondimento.

2.5 Rapporti con il Consiglio Federale 2005

E' la prima volta (dell'era moderna) che il Presidente degli arbitri partecipa ufficialmente al Consiglio Federale e ciò va salutato con grande favore. (E' successo due volte poi, credo per ragioni di diplomazia, c'è stata una sospensione).

Credo che sia di reciproco vantaggio unire le esperienze per dibattere e risolvere i problemi comuni: organizzazione delle manifestazioni, aggiornamento delle regole, formazione e qualificazione della classe arbitrale e, perché no, anche di quella dirigenziale etc.

Gli arbitri sono pronti e da anni stanno cercando di progredire su questa strada con risultati generalmente apprezzabili, anche se con margini di miglioramento ancora sensibili.

Ma se procederemo sulla strada del dialogo e della collaborazione, non sarà difficile vedere rapidi miglioramenti.

2.6 Rapporti con il Consiglio Federale 2006

Come detto in precedenza ci sono stati due momenti ufficiali di incontro ad inizio e fine stagione, e per quanto mi riguarda all'atto della trattazione dei problemi arbitrali ho riscontrato interesse (nessuno si è addormentato, nonostante abbia parlato oltre un'ora) e apprezzamento (non solo perché non sono state sollevate critiche ma è stato riconosciuto diffusamente un continuo miglioramento (mediamente) della nostra capacità tecnica e gestionale.

Questo non significa che non siano state fatte delle sottolineature su fatti particolari ma questo rientra nei margini di miglioramento.

3. ATTIVITÀ ARBITRALE / ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

3.1 Anno 2005

I due argomenti sono strettamente interconnessi anche se entrambi dipendono da altri fattori. Da anni vado ripetendo che “se una gara è bene organizzata, anche una modesta giuria fa un figurone, ma se una gara è male organizzata, anche la giuria più qualificata sembra incapace”.

E' curioso che la stessa identica cosa me l'ha detta Frank Gardner a Zagabria in occasione dei Mondiali 2005. Frank era il principale alle Olimpiadi di Atene e credo che lo sarà anche a Pechino, e a Zagabria la giuria non ha fatto una bellissima figura a causa della organizzazione scadente.

Su questo argomento si potrebbe scrivere un libro (e forse lo faremo), non per polemizzare, ma per spiegare cosa non si deve fare, e viceversa cosa è utile e necessario fare.

Tanto per rimanere nel tema ricordo una brutta pagina scritta a Regalbuto in occasione di un Campionato Italiano.

Non è nostra e mia intenzione fare delle polemiche e per fortuna non succede sempre così, ma come si può pensare di svolgere bene il compito che siamo chiamati a svolgere con simili condizioni.

La nostra passione è tanta ma non basta.

Le cose ovviamente vanno generalmente meglio e a volte toccano momenti di grande e reciproca soddisfazione cosa che è sistematicamente descritta nei rapporti arbitrali e nelle relazioni che ogni anno produce la DAC evidenziando gara per gara cosa è andato o non è andato bene e così anche per il 2005.

3.2 Anno 2006

Come sempre la nostra attività dipende, oltre che dalla nostra capacità e volontà, anche, e spesso soprattutto, dalla organizzazione e quest'anno qualche miglioramento c'è stato.

Certamente a Milano sia nell'internazionale di Marzo che nei Campionati Italiani di Settembre e in qualche altra situazione, ma su questo si rimanda all'analisi puntuale e un po' cruda, ma efficace, dei Consiglieri di settore. Si sono visti segnali di chiaro miglioramento, ma non basta. Esistono ancora con troppa frequenza “buchi organizzativi” e margini di miglioramento anche dove le cose sono andate meglio ma che non si possono considerare soddisfacenti.

E si badi bene che non mi pare si possa dire che di Ufficiali di Gara siano incontentabili, tutt'altro a volte ci accontentiamo troppo ma dobbiamo insistere e tenere alta l'attenzione per contribuire al miglioramento tecnico delle manifestazioni sportive attraverso la nostra esperienza ed impegno.

4) ATTIVITÀ TECNICA E DI FORMAZIONE

La strada della formazione intrapresa con decisione già 6 anni fa e che ebbe il più forte impatto con l'Assemblea tecnica di biennio del 2002 per continuare nel 2004 e nell'attuale Assemblea, non è mai stata interrotta.

Infatti si è sempre cercato di utilizzare tutti i momenti di possibile aggregazione per tutte e 3 le discipline (che per comodità chiamiamo Olimpica, Fluviale e Polo) per organizzare eventi e mini eventi tecnici finalizzati a informare, diffondere e uniformare tutto ciò che riguarda la nostra attività.

Anche su questo i Consiglieri si soffermeranno più diffusamente.

A questo proposito è opportuno rilevare alcuni fatti che ritengo particolarmente significativi e per certi aspetti emblematici del lavoro che si sta facendo e di come sempre più venga recepito all'esterno.

4.1 Modulistica Slalom

E' stato studiato ed è in fase di sperimentazione un modello a ricalco per la rilevazione delle penalità da parte degli UUG durante le gare di slalom. L'idea è nata a seguito di un colloquio fra Peppino D'Angelo e un dirigente ICF ed è stata prontamente realizzata dalla DAC dopo averne concordato i termini essenziali con il Consigliere Federale Petromer. Ovviamente il lavoro di maggiore rilievo è stato fatto da Veduti ma in stretta collaborazione con la DAC, Peppino D'Angelo, Gianni Pidia che ha dato un importante supporto per la stampa.

Dopo una prima fase di comprensibile timore e difficoltà ci si sta avviando ad una completa accettazione e siamo convinti che diventerà di uso comune anche all'estero.

4.2 Sperimentazione doppia giuria

Un altro interessante esperimento è stato effettuato a Valstagna in occasione di una impegnativa gara di slalom.

Si trattava di arbitrare praticamente due gare distinte con elevata partecipazione di atleti in due giorni consecutivi.

Poiché una sola giuria sarebbe stata eccessivamente impegnativa e due separate troppo costose, si è pensato di convocare l'equivalente di una giuria e mezzo di cui una parte UU.G. molto esperti ed i restanti UU.G. in formazione con l'obiettivo di affiancare un esperto ad uno in formazione ma con le stesse funzioni e alternandoli fra il sabato e la domenica.

Il risultato è stato che la fatica è stata sopportabile, la didattica ha raggiunto livelli elevati perché le cose sono state viste in diretta e con la pressione della gara e si è potuto verificare subito la capacità tecnica dei Colleghi in formazione.

4.3 Seminario tecnico

Il terzo evento, anche questo legato allo slalom, è derivato dall'invito che gli organizzatori della maratona "Terra dei Forti " di Pescantina (Verona), hanno rivolto, tramite Ettore Ivaldi, di svolgere una seminario tecnico per una ventina di UU.G. della fluviale e particolarmente dello slalom, nell'ambito delle manifestazioni di alto livello che sono state organizzate a Verona sotto il patrocinio del C.O.N.I. e di molti Enti e Sponsor. In sostanza sono stati abbinati eventi sportivi, culturali, spettacoli ed incontri con particolare attenzione alla comunicazione del messaggio sportivo.

Non sapevamo bene di cosa si potesse trattare e cosa si sarebbe dovuto fare, ma abbiamo accettato pur con qualche preoccupazione di fare un flop o di essere fuori tema.

Invece, in un ambiente molto accogliente sia per l'ospitalità che per gli spazi, abbiamo realizzato due giorni di formazione e approfondimento didattico, che riprenderemo in occasione dell'Assemblea, molto utili, interessanti e ben inserite nel contesto delle manifestazioni che ci hanno ospitato.

Gli organizzatori in segno di riconoscenza per la risposta che abbiamo fornito hanno dato un importante (simbolicamente) riconoscimento a Vittorio Celletti per la bella performance che ha fatto a Praga in occasione dei Campionati del Mondo di Slalom.

Sono dovuti i complimenti per il successo dell'evento al Consigliere Veduti e a Peppino D'Angelo per la sempre elevata collaborazione e ad Ettore Ivaldi per la brillante idea.

4.4 G.A.P. TUTOR

Nell'Acqua Piatta (Velocità e Fondo) è stata sperimentata la figura del G.A.P. Tutor rivelatasi un modo interessante e diretto per la promozione della crescita formativa del G.A.P..

4.5 REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' ESORDIENTI

Per regolamentare l'attività Esordienti è stata predisposta una sintesi dell'inerente circolare federale e si sono date precise direttive in merito.

5. LINEE GUIDA

Molti di voi sanno che, per una coincidenza fortunata sono venuto a conoscenza che il Collega inglese Rowland Jones, su un incarico di Sergio Orsi che risale a oltre 20 anni fa, ha scritto delle Linee Guida (Basic Guides) riferite a tutte le postazioni dell'Olimpica.

Si tratta di un lavoro pubblicato circa 5 anni fa ma di sicuro interesse anche per la nostra realtà.

Con l'aiuto di Pietro Lapertosa abbiamo provveduto a farlo tradurre ed ora dobbiamo adattarlo prima di tutto al linguaggio della canoa, ma soprattutto recepire tutte quelle indicazioni, suggerimenti e metodologia che siano utili e conformi alla realtà italiana. Sottolineo quest'ultimo aspetto perché sarebbe inutile e, credo, sbagliato che perseverassimo in una situazione incongruente come abbiamo avuto finora! In Italia ci sono delle Linee Guida e in campo internazionale (più o meno recepite da tutti i paesi) ce ne sono altre. Inoltre è sempre più marcata la tendenza da parte della nostra federazione ad uniformarsi ai comportamenti internazionali, e sottolineo "giustamente".

Pertanto cercheremo di recuperare il "gap" attuale ed allinearci rapidamente.

In occasione dei Campionati del Mondo di Szeged 2006 ho parlato a lungo con Rowland Jones, (siamo in perfetta identità di vedute), il quale sta lavorando ad un aggiornamento delle Linee Guida ed ha chiesto apertamente un contributo attraverso suggerimenti e/o critiche che cercheremo di fornire.

6) ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

L'attività internazionale nel corso del 2006 ha subito una forte accelerazione iniziale e una frenata nel corso della stagione in parte per rinunce e in parte per problemi di comunicazione che hanno di fatto impedito alcuni arbitraggi all'estero.

Vista l'esperienza fatta, d'accordo con il Presidente Buonfiglio, cercheremo di evitare gli errori o meglio i problemi che abbiamo verificato già a partire dal 2007.

Praticamente cercheremo di garantire 1-2 presenze in tutte le manifestazioni all'estero più importanti.

Come sapete questo anno si sono aggiunti altri arbitri internazionali (G.A.I.) al gruppo e precisamente Enrica Berlingeri per la Fluviale, Stefano Zsigmond e Nicola Bevilacqua per l'Olimpica e Maurizio Pelli per la Polo, mentre Gianluca Zannoni e Andrea Donzelli sono diventati Official il livello più alto della Polo.

Ritengo che abbiamo raggiunto un numero (che dovrà ulteriormente aumentare) ed una dimostrata capacità tecnica negli arbitraggi internazionali per cui sia giunto il momento di capitalizzare questa grande risorsa.

Pertanto proporrei di costituire il "gruppo" degli internazionali al quale delegare seminari tecnici per informare, formare e uniformare il più diffusamente possibile sull'evoluzione dell'attività arbitrale all'estero in considerazione del fatto che prima o poi in Italia si farà quello che si fa in campo internazionale.

NOTA

Con molta soddisfazione sottolineo questi fatti di elevata importanza.

Acqua Mossa

- 1) Per la prima volta nella nostra storia un arbitro italiano Giuseppe D'ANGELO è stato il GAP in una gara mondiale (Coppa del Mondo di Slalom di Atene).
- 2) In occasione dei Campionati del Mondo di Slalom, svoltisi a Praga Vittorio CELLETTI ha saputo tenere testa al Gotha dei dirigenti internazionali di settore su una vicenda di difficile gestione.

Polo:

DONZELLI e ZANNONI hanno arbitrato delle gare di polo nelle manifestazioni più importanti compreso i campionati del mondo ed hanno ripetutamente arbitrato delle gare di finale.

Acqua Piatta

Onorato LANZA è stato il capo dei Giudici di Arrivo alle Olimpiadi di Atene.

Mi fermo qui ma potrei continuare con altri riconoscimenti che ci riempiono di soddisfazione e anche un po' di sano orgoglio.

7) ISPETTORI FEDERALI

Con delibera N. 109 del 20.05.2006 sono stati nominati 9 Ispettori Federali su proposta del Presidente DAC .

Si tratta di un primo nucleo di UUG di provata esperienza, capacità e personalità rappresentativi di tutte le discipline e di tutto il territorio nazionale.

- Acqua piatta : Fornarelli, Lanza, Meloni, Brugnoli
- Acqua mossa : Veduti, D'Angelo, Celletti
- Polo: Zsigmond, Zannoni

La figura dell'Ispettore Federale è quella di un "esperto" che verrà inviato dal Presidente FICK a verificare la regolarità di ciò che avviene nelle realtà periferiche (Società Vecchie e Nuove, Campi di Gara, Organizzazione).

Si tratta evidentemente di un compito assai delicato e, tra l'altro deve avere carattere di assoluta imparzialità e indipendenza.

Credo pertanto che si tratti di un grande riconoscimento della nostra capacità, professionalità e terzietà, di cui possiamo giustamente esserne fieri.

8) SITO UU.G.

Il sito, magistralmente gestito da Peppino d'Angelo, è un sicuro punto di riferimento per tutti, sia per il Collegio che per tutti gli appassionati addetti ai lavori e non.

Abbiamo sempre più conferme che viene visitato dagli "operatori" della Canoa.

Da ciò scaturiscono, commenti, critiche, apprezzamenti e questi ultimi sovrastano di gran lunga il resto. Come sempre si può fare di più e di meglio, ma al di là del grande lavoro di Peppino credo che possiamo essere soddisfatti per la qualità e la quantità di informazioni che si riescono a dare in tempo quasi reale.

A me preme sottolineare la trasparenza con la quale si può leggere l'attività che svolgiamo.

Come sempre ringraziamo del contributo di tutti ma in particolare dobbiamo grande riconoscenza a Giuseppe D'Angelo.

Per il futuro speriamo di riuscire a mantenere questo alto livello perché vi assicuro che è molto impegnativo.

9) LIBRO DEGLI ARBITRI

Può sembrare una promessa mancata, ma non è così.

Abbiamo sempre continuato (anche se con lunghe pause) a raccogliere i documenti e le informazioni necessarie o utili per costruire il documento ufficiale (scritto, verificato, condiviso) del nostro Collegio.

In occasione dell'Assemblea potremo vedere un breve "DEMO" di ciò che è stato fatto attraverso alcune schede personali animate.

Spero che questa esposizione stimoli i ritardatari a fornire i curricula richiesti.

Per il resto invece abbiamo raccolto, classificato e catalogato tutto ciò che esisteva in circolazione, e a parte un "buco di circa 4 anni siamo in grado di completare l'opera.

Occorre il tempo materiale per la stesura finale che prima o poi troveremo.

Siamo in ritardo, è vero, ma abbiamo preferito dare la precedenza a tutte le altre attività (e sono tante) che abbiamo fatto e molte non erano previste almeno in questi termini, ma crediamo molto nell'iniziativa e la completeremo

10) DIVISA

Anche su questo argomento siamo in ritardo, ma è risultato assai problematico il controllo della gestione (soprattutto la distribuzione).

Confidiamo che l'inserimento di Carla a tempo pieno nell'organico della segreteria con compiti tra l'altro di essere il punto di riferimento dell'attività arbitrale possa risolvere definitivamente il problema divisa.

11) BILANCIO

I bilanci 2005 e 2006 sono stati contenuti all'interno delle previsioni di spesa che risultano dagli schemi riassuntivi che seguono.

Rispetto al passato l'incremento che ci è stato riconosciuto permette di lavorare con maggiore serenità.

Tuttavia la difficoltà di monitorare tempestivamente e progressivamente l'andamento delle spese, rende problematico il completo raggiungimento degli obiettivi economici (rimborsi-diaria telefonici agli arbitri impegnati in gare nazionali, rimborsi spese DAC, etc.) che vedremo e valuteremo come superarli.

Probabilmente uno spostamento dell'anno agonistico da novembre a ottobre anziché da Gennaio a Dicembre potrebbe agevolare la soluzione.

Ovviamente la maggior disponibilità economica che ci è stata assegnata ci ha gratificato molto e abbiamo ritenuto giusto rispondere con un sentito ringraziamento ma anche con l'accettazione di un maggior impegno complessivo di tutto il Collegio che ha creato non pochi problemi, ma che con la collaborazione di tutti cercheremo di risolvere attraverso il migliore funzionamento possibile.

Bilancio Attività DAC 2005-2006

	2005	2006
Olimpica Naz./Int.	€ 28.000	31.000
Maratona Naz./Int.	€ 2.000	2.200
Slalom Naz./Int.	€ 9.000	9.800
Discesa Naz./Int.	€ 5.000	5.500
Polo Naz./Int.	€ 16.000	18.000
Riunioni D.A.C.	€ 3.000	3.300
Supervisioni	€ 4.000	4.200
Varie	€ 6.000	6.000
<hr/>		
TOTALE	€ 73.000	80.000
<hr/>		

12) ORGANICO

L'organico attuale del Collegio è pari a 137 unità così suddivise

G.A.O.	10
G.A.B.	2
G.A.	66
di cui G.A.I.	16
A.	45
A.A.	14

Così suddivisi :

110 abilitati per l'acqua piatta

72 abilitati per l'acqua mossa

30 abilitati per la polo

Nel corso del biennio 2005 e 2006 vi è stato un notevole turn-over che può essere visto dalla scheda riepilogativa che segue.

Il turn-over di per se non significa molto, ma assume un'importanza fondamentale se corrisponde ad un miglioramento qualitativo che è il nostro primario obiettivo.

Naturalmente quando esprimiamo un giudizio (perché ci compete) è solo e strettamente sul piano arbitrale, non certo sulla persona.

Sul piano personale ed individuale non ci permetteremo mai dei giudizi e in ogni caso possiamo solo esprimere delle valutazioni positive anche per tutti coloro che hanno lasciato il nostro Collegio e tanto più per coloro che vi sono tuttora.

Il nostro compito è quello di puntare sempre a migliori performance di ogni singolo e del Collegio nel suo complesso, attraverso quell'attività di selezione, informazione, formazione e uniformazione che abbiamo cercato di attuare tra le altre cose attraverso il programma e le attività descritte nella presente relazione di biennio 2005/2006.

ASPIRANTI ARBITRI

2005

Bucci Diego - Lazio
Silvestri Francesco - Lazio
Cestra Gianluca
Potetti Valentina - Marche
Bencivenga Domenico - Piemonte
Zanello Letizia - Lombardia
Sciacca Francesco - Sicilia
Savasta Corrado - Sicilia
Lo Cascio Pietro Giovanni - Sicilia

ARBITRI

2005

Ariamone Fausta - Puglia
Volpe Nicola - Puglia
Donzelli Andrea - Veneto
Di Biagi Francesco - Marche

GIUDICI ARBITRI

2005

Pelli Maurizio - Campania

DIMISSIONI

2005

Costa Francesco - Veneto - A.
Martinelli Vitantonio - Piemonte - G.A.
Pasi Anna - Trentino A.A. - A.

DECADUTI

2005

Burello Ivo - Lazio - A.
A.A.
Calandrino Leonardo - Sardegna - A.
Della Lunga Claudia - Toscana - A.A.
Fiori Silvia - Piemonte - G.A.
Loddo Sabrina - Sardegna - A.
Salveti Mario - Piemonte - A.
Zabeo M. Aurora - Friuli V.G. - A.A.
Ferrante Alessandro - A.A.

2006

Amorino Roberto - Sardegna
Franzese Giuseppe - Sardegna
Baldanza Fulvio - Lazio
Rohrer Madeleine - Trentino A.A.

2006

Seghetti Franca - Marche
Tijskens Pierre - Veneto
Antonello Aldo - Friuli V. G
Silvestri Francesco - Lazio

2006

Asconio Fulvio - Liguria

2006

Modoni Fabrizio - Lazio - G.A.
Zanello Patrizia - Lombardia - A.A.

2006

Bencivenga Domenico - Piemonte -
Bucci Diego - Lazio - A.A.

CONCLUSIONI E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2007/2008

A conclusione del biennio appena trascorso riteniamo di poterci ritenere moderatamente soddisfatti del lavoro svolto. Il giudizio spetta all'Assemblea e della stessa dovranno uscire i commenti, le critiche, le osservazioni o gli incoraggiamenti a proseguire nel solco tracciato o a modificare gli obiettivi e le strategie.

Ci rendiamo conto che pur mettendo molto impegno e tempo le cose da fare rimangono sempre tante. Un vecchio adagio diceva che "più si fa e più si farebbe" perché si vedono sempre più cose utili che ci piacerebbe condurre in porto.

Col passare del tempo è aumentato l'affiatamento all'interno della D.A.C. che lavora con buona armonia e in sinergia perciò riusciamo a fare sempre nuove attività a parità di tempo impiegato e confidiamo di procedere su questa strada anche per il prossimo biennio.

Pertanto se non verranno fatte richieste e proposte nuove dall'Assemblea è nostro intendimento continuare e portare a termine il programma di attività che fu impostato all'inizio del quadriennio e che ha visto toccati tutti o quasi gli argomenti nel corso della presente relazione.

Naturalmente siamo e resteremo aperti ad ogni tipo di contributo che ci verrà da tutto il Collegio e prima di tutto dall'Assemblea dei G.A.

Pertanto nell'invitare ad esprimere Le vostre valutazioni che culmineranno nel voto finale di approvazione o meno dell'attività svolta nel biennio 2005/2006 e di quella prevista per il biennio 2007/2008, nell'imminenza delle feste di fine anno giunga a tutti voi e alle vostre famiglie il più fraterno augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Presidente D.A.C.
Sante Tarabusi